

ECONOMIA  
ITALIANA

Fondata da Mario Arcelli

Agenda 2030:  
il punto sullo  
sviluppo sostenibile  
2019/2

 LUISS

CASMEF Centro Arcelli  
per gli Studi Monetari e Finanziari

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore  
CESPEM

Centro Studi di Politica economica  
e monetaria "Mario Arcelli"

# Economia Italiana

Fondata da Mario Arcelli

## COMITATO SCIENTIFICO

*(Editorial board)*

### CO-EDITORS

GIUSEPPE DE ARCANGELIS - Sapienza, Università di Roma

ENRICO GIOVANNINI - Università di Roma "Tor Vergata"

FABIANO SCHIVARDI - LUISS Guido Carli

### MEMBRI DEL COMITATO *(Associate Editors)*

LORENZO CODOGNO

London School of Economics and Political Science

GIUSEPPE DI TARANTO,

LUISS Guido Carli

STEFANO FANTACONE

Centro Europa Ricerche

GIOVANNI FARESE

Università Europea di Roma

PAOLO GIORDANI

LUISS Guido Carli

MARCO MAZZOLI

Università degli Studi di Genova

ANDREA MONTANINO

Atlantic Council

SALVATORE NISTICÒ

Sapienza, Università di Roma

FRANCESCO NUCCI

Sapienza, Università di Roma

ANTONIO ORTOLANI

AIDC

ALESSANDRO PANDIMIGLIO

Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" Chieti - Pescara

ALBERTO PETRUCCI

LUISS Guido Carli

PAOLA PROFETA

Università Bocconi

PIETRO REICHLIN

LUISS Guido Carli

MARCO SPALLONE

Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" Chieti - Pescara

FRANCESCO TIMPANO

UNIVERSITA' CATTOLICA del Sacro Cuore

GIOVANNA VALLANTI

LUISS Guido Carli

DIRETTORE RESPONSABILE: GIOVANNI PARRILLO

---

## ADVISORY BOARD

### PRESIDENTE

PAOLO GUERRIERI - SAPIENZA, UNIVERSITÀ DI ROMA

### CONSIGLIO

FEDERICO ARCELLI, Center for International Governance Innovation

RICCARDO BARBIERI, Tesoro

CARLO COTTARELLI, Università Cattolica del Sacro Cuore

SERGIO DE NARDIS, Ufficio parlamentare di bilancio

GIORGIO DI GIORGIO, Editrice Minerva Bancaria

ANDREA FERRARI, AIDC

EUGENIO GAIOTTI, Banca d'Italia

LUCA GENTILE, British American Tobacco Italia

VLADIMIRO GIACCHÈ, Centro Europa Ricerche

MAURO MICILLO, Banca IMI

STEFANO MICOSSI, Assonime

ROBERTO MONDUCCI, ISTAT

LUCA PETRONI, DELOITTE

BENIAMINO QUINTIERI, SACE

CLAUDIO TORCELLAN, Oliver Wyman

ALBERTO TOSTI, Sara Assicurazioni

# Economia italiana

Fondata da Mario Arcelli



numero 2/2019

Pubblicazione quadrimestrale

Roma

# ECONOMIA ITALIANA

Rivista quadrimestrale fondata nel 1979 da Mario Arcelli

DIRETTORE RESPONSABILE

**Giovanni Parrillo**, Editrice Minerva Bancaria

COMITATO DI REDAZIONE

**Simona D'Amico** (*coordinamento editoriale*),

**Natasha Rovo**,

**Guido Traficante**,

**Ugo Zannini**.

*(Pubblicità inferiore al 70%)*

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 43/1991

ISSN: 0392-775X

Gli articoli firmati o siglati rispecchiano soltanto il pensiero dell'Autore e non impegnano la Direzione della Rivista.

I *saggi* della parte monografica sono a invito o pervengono a seguito di call for papers e sono valutati dall'editor del numero.

I *contributi* vengono valutati anonimamente da due referee individuati dagli editor o dai membri del Comitato Scientifico.

Le *rubriche* sono sottoposte al vaglio della direzione/redazione.

Finito di stampare nel mese di luglio 2019 presso Press Up, Roma.

**[www.economiaitaliana.org](http://www.economiaitaliana.org)**

---

## **Editrice Minerva Bancaria srl**

DIREZIONE E REDAZIONE Largo Luigi Antonelli, 27 – 00145 Roma  
redazione@economiaitaliana.org

AMMINISTRAZIONE EDITRICE MINERVA BANCARIA S.r.l.  
presso P&B Gestioni Srl, Viale di Villa  
Massimo, 29 - 00161 - Roma -  
Fax +39 06 83700502  
amministrazione@editriceminervabancaria.it

Segui Editrice Minerva Bancaria su: 

# Sommario

## Agenda 2030: il punto sullo sviluppo sostenibile

### **EDITORIALE**

- 5 Sostenibilità: rischi, opportunità e sfide per il nostro futuro  
Enrico Giovannini

### **SAGGI**

- 9 Europa: invertire rotta e aggredire le disuguaglianze  
Fabrizio Barca, Patrizia Luongo
- 25 Il cambiamento climatico e la transizione energetica dopo Parigi  
Toni Federico
- 105 Economia circolare: principi e sfide per la trasformazione delle imprese  
Patrizia Giangulano, Lorenzo Solimene
- 121 La finanza per lo sviluppo sostenibile: un'analisi dello stato dell'arte  
Francesco Timpano, Marco Fedeli

### **INTERVENTI**

- 165 Sviluppo sostenibile e rischi climatici: il ruolo delle banche centrali  
Ignazio Visco

## **RUBRICHE**

- 175 Sviluppo sostenibile e downstream petrolifero  
Livio Livi
- 183 Verso il 2030: Edison e l'energia sostenibile  
Francesca Magliulo
- 189 Terre rare: criticità, applicazioni e alternative  
Daniele Lombardini
- 195 Le imprese italiane di fronte alla sfida dello sviluppo sostenibile.  
Il contributo delle associazioni e dei network per la sostenibilità.  
Sabrina Florio

## **DOCUMENTI**

- 203 Acceleriamo la transizione alla sostenibilità Le imprese per  
l'agenda 2030  
Rinnovato il "Patto di Milano"

## **RECENSIONI**

- 209 F.D. Roosevelt, *Guardare al futuro: la politica contro l'inerzia della crisi*  
Lorenzo Paliotta

# Verso il 2030: Edison e l'energia sostenibile

**Francesca Magliulo \***

La spinta all'innovazione va di pari passo con l'impegno per lo sviluppo sostenibile. Sono due parole chiave che hanno permesso a Edison - una delle più antiche società energetiche d'Europa - di essere un pioniere nell'elettrificazione del Paese agli inizi e ora la rendono protagonista della transizione energetica verso un futuro di energia pulita e la creazione di un valore non solo economico ma anche sociale sul territorio.

Questa trasformazione è sintetizzata anche nella Politica di sviluppo sostenibile, ispirata ai 17 Sustainable Development Goal dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e che inquadra la visione dell'azienda in sei ambiti: sostenibilità dei processi aziendali, contrasto al cambiamento climatico, vicinanza a clienti e mercati, persone e competenze come piattaforma di crescita, produzione sostenibile e tutela della biodiversità, confronto con stakeholder e progettazione condivisa. Per ognuno di questi obiettivi Edison ha definito un piano d'azione e indicatori di performance (KPI) per monitorarne l'andamento. Non meno importante, il processo di rendicontazione della Dichiarazione non finanziaria che ha contribuito a consolidare ulteriormente la governance dei temi di sostenibilità.

Quali sono questi sei ambiti della Politica di sostenibilità? La sostenibilità dei processi aziendali è il prerequisito fondamentale. Significa creare valore condiviso per gli stakeholder, agendo in modo inclusivo, con trasparenza e integrità. Oggi competere significa ascoltare e innovare per rispondere alle sfide

---

\* Responsabile Sostenibilità e CSR Edison.

di un mondo che cambia, a partire dalle opportunità offerte dalla rivoluzione digitale in corso.

Per Edison innovare significa garantire un livello di efficienza sempre crescente, migliorare la qualità della vita delle persone, contribuendo allo sviluppo sostenibile dei territori secondo il concetto di smart city o meglio, smart community: l'evoluzione di una città e di un territorio del presente, in cui il mix sostenibile tra tecnologie, informazione, energia, mobilità, infrastrutture e, soprattutto, competenze è in grado di rispondere in modo intelligente alle esigenze dei cittadini che la abitano. Per lanciare la sua trasformazione digitale, Edison ha avviato il progetto DAFNE (Digital Arena For The Next Edison). Un progetto che non è solo di natura tecnologica o informatica, ma che coinvolge a 360° l'intera realtà aziendale, dall'organizzazione alla strategia, passando per i processi fino alla formazione delle persone. Il risultato atteso è l'ottimizzazione dei processi e delle attività di business esistenti per avviare nuovi stream di business basati sul digitale.

Inoltre, grazie alla collaborazione di Edison con il Politecnico di Torino e le Pubbliche Amministrazioni locali, a Torino sono nate le Officine Edison, uno spazio che si occuperà di affrontare le sfide future del settore energetico, nel campo della trasformazione digitale, smart home, mobilità elettrica e rigenerazione urbana.

Il primo pilastro della Politica di sostenibilità è la strategia per contrastare il cambiamento climatico, basata su efficienza energetica, decarbonizzazione, energia rinnovabile. Edison punta ad avere il 40% del proprio mix produttivo da fonte rinnovabile e a ridurre le emissioni specifiche di CO<sub>2</sub> del parco di generazione elettrica a 0,26 kg/kWh entro il 2030. Obiettivi questi che vanno di pari passo con la sostenibilità della produzione e la tutela della biodiversità. Il business di Edison si focalizza su soluzioni integrate a bassa emissione di CO<sub>2</sub>, per tradurre in concreto la transizione energetica ipotizzata nella strategia energetica del Paese, a partire dalla sostituzione del carbone. Inoltre, persegue importanti investimenti per il miglioramento dell'efficienza energetica del Paese, anche in partnership con la Pubblica Amministrazione. Nell'ambito della mobilità Edison è impegnata sia a sviluppare l'offerta elettrica, con la proposta Plug and Go, sia nello sviluppo del GNL per il trasporto pesante e marittimo, contribuendo alla riduzione delle sostanze più inquinanti e delle emissioni. Oltre all'obiettivo di essere attori chiave nello sviluppo del mercato

delle rinnovabili, Edison vuole contribuire alla flessibilità del sistema, mediante investimenti sulla qualità e all'efficienza degli impianti. Il progetto della centrale a ciclo combinato a gas di ultima generazione di Marghera Levante ne è un esempio concreto. La realizzazione della turbina a gas GT36 di "classe H" è un'eccellenza tecnologica italiana che aumenterà al 63% il rendimento energetico dell'impianto abbattendone le emissioni in atmosfera, rendendolo il più efficiente d'Europa.

L'altro asse di sviluppo strategico è rappresentato dalla vicinanza ai clienti e ai mercati. Per Edison significa saper rispondere alle esigenze di territori, aziende e cittadini in un mondo sempre più efficiente, innovativo ed integrato, agendo nel mercato con trasparenza e correttezza.

Le principali direttrici della strategia commerciale di Edison sono i servizi energetici e i processi di digitalizzazione: i nuovi strumenti ideati e proposti dall'azienda permettono di offrire ai clienti non solo energia, ma anche proposte e soluzioni innovative che rispondano alle esigenze del singolo, in un'ottica di riduzione dei consumi e di uso intelligente dell'energia. Le novità introdotte dalla rivoluzione digitale rappresentano il fattore chiave di questo processo di innovazione, grazie alla possibilità di condividere in tempo reale quantità enormi di informazioni e di sfruttarle per sviluppare soluzioni migliori, economicamente efficienti e rispettose dell'ambiente e del futuro della collettività.

In quest'ottica, Edison ha anche iniziato un percorso di collaborazione con la Pubblica Amministrazione per ridurre l'impatto ambientale, e per amplificare la diffusione della cultura della sostenibilità tra i cittadini, liberando al contempo risorse pubbliche. In altre parole, l'efficienza energetica diventa una strada per contribuire al miglioramento del contesto ambientale, delle condizioni di vita delle comunità di riferimento e dei territori in cui le famiglie vivono e le aziende operano.

Inoltre, l'azienda ha rafforzato gli strumenti di dialogo, le procedure di controllo e i processi di conciliazione, si confronta con le comunità del territorio e le associazioni dei consumatori attraverso panel ad hoc.

Per dare consistenza rispetto a questo impegno, sono stati quindi definiti due target al 2021 relativi alla progettazione di almeno 30 iniziative di progettazione attraverso l'innovativo sistema BIM (Building Information Modeling), alla soddisfazione dei clienti nel tempo e al consolidamento di una

rete 400 contact point territoriali entro il 2021 per rendere la relazione con il cliente ancora più solida, coerente con il contesto territoriale e adatta alle singole necessità.

Il perseguimento di tutti questi target è realizzato grazie alla valorizzazione delle persone che lavorano in Edison e attraverso la promozione di un contesto inclusivo che promuove la diversità, favorisce l'espressione del talento e la condivisione delle competenze. L'azienda, inoltre, è impegnata a migliorare la salute e la sicurezza dei dipendenti; ad attivare iniziative di sviluppo del capitale umano e promuovere la presenza femminile e la parità di genere.

Con la nascita del Transformation Team, una squadra di persone provenienti da funzioni aziendali diverse e che lavora in gruppi per la realizzazione di progetti specifici, l'azienda ha dato il via a un ambizioso processo di rinnovamento. Il team ha operato su cantieri specifici, con la missione di contribuire alla costruzione di nuovi modi di lavorare, favorendo la creazione di un'organizzazione sempre più agile, innovativa e, soprattutto, collaborativa. Tra le iniziative sviluppate, il cantiere Pluralità e Inclusione, ha l'obiettivo di valorizzare le diversità della realtà aziendale, favorendo la migliore espressione del talento dei singoli individui. Un progetto sviluppato attraverso un concreto piano d'azione corredato da KPI precisi per svolgere attività costante di monitoraggio. Tra le iniziative più importanti in questo ambito, troviamo il programma di mentorship – per la valorizzazione della managerialità inclusiva, Connecting Edison – per integrare le sedi territoriali con l'headquarter milanese, e i programmi sulla leadership inclusiva. Un altro valido strumento è quello dello smart working, introdotto per rispondere all'esigenza di avere una maggiore flessibilità lavorativa e contribuire al bilanciamento della sfera personale con quella professionale. E' un tema che ha meritato precisi target nella politica di sostenibilità, che riguardano il coinvolgimento delle persone in progetti di inclusione, l'integrazione "digitale" di tutti i dipendenti, attraverso l'utilizzo degli strumenti di social *collaboration* e una pipeline bilanciata finalizzata alla promozione delle candidature per le categorie manageriali per rafforzare la presenza femminile.

Infine, la progettazione condivisa e il confronto aperto e costruttivo con gli stakeholder è il fattore abilitante di ogni azione, il vero ingrediente per il passaggio dalla creazione del semplice valore economico al valore sociale. Il successo di Edison dipende dalla qualità dei rapporti che è stata in grado di

creare con e per i propri stakeholder. Per questo l'azienda ha abbracciato, da anni, un modello di relazione in grado di attivare valore per la comunità e per i territori, partendo da opportunità di business ma arrivando a impatti dal carattere sociale e di benessere collettivo. Gli ambiti prioritari di intervento di Edison sono: sperimentazione di pratiche di progettazione condivisa con gli stakeholder, promozione dell'inclusione e della solidarietà, dell'educazione e della cultura allo sviluppo sostenibile e dell'innovazione sociale.

Il panel degli stakeholder "SDGs@Edison" rappresenta uno dei momenti chiave del percorso di cambiamento di Edison: 35 stakeholder rappresentativi, tra cui rappresentanti del Terzo Settore, mondo della cultura e millennial, istituzioni, università, finanza, sono stati coinvolti in un proficuo dibattito con l'azienda per mettere a disposizione il loro innovativo punto di vista sulle prospettive del settore energetico, sulla nuova Politica di Sostenibilità e sul percorso di Edison verso il futuro. Infine, Edison ha sperimentato una nuova modalità di coinvolgimento dei propri stakeholder locali in relazione alla progettazione e realizzazione di impianti sul territorio. In particolare, per la realizzazione di una Centrale mini-idroelettrica nel comune di Palestro e per una rete di teleriscaldamento nel comune di Barge. Due le campagne di crowdfunding avviate per rendere i residenti protagonisti dello sviluppo sostenibile del proprio territorio, finanziando i progetti attraverso capitale privato remunerato. In entrambi i casi gli obiettivi di raccolta fondi sono stati raggiunti. Più di 100 partecipanti per 400.000 euro raccolti.

## PARTNER ISTITUZIONALI



## BUSINESS PARTNER



## SOSTENITORI

Acquirente Unico

Assonebb

Kuwait Petroleum Italia

Mercer

Natixis IM

OASI

Oliver Wyman

Pfizer

SACE

Salini - Impregilo

Sisal

Per attivare un nuovo abbonamento  
effettuare un **versamento** su:

c/c bancario n. 36725 UBI Banca  
Via Vittorio Veneto 108/b - 00187 ROMA  
IBAN IT 47L 03111 03233 000 0000 36725

intestato a: **Editrice Minerva Bancaria s.r.l.**

oppure inviare una **richiesta** a:

**amministrazione@editriceminervabancaria.it**

## Condizioni di abbonamento ordinario per il 2019

	<b>Rivista Bancaria Minerva Bancaria</b> bimestrale	<b>Economia Italiana</b> quadrimestrale	<b>Rivista Bancaria Minerva Bancaria</b> + <b>Economia Italiana</b>
Canone Annuo Italia	<b>€ 100,00</b> causale: MBI19	<b>€ 50,00</b> causale: EII19	<b>€ 130,00</b> causale: MBEII19
Canone Annuo Estero	<b>€ 145,00</b> causale: MBE19	<b>€ 75,00</b> causale: EIE19	<b>€ 180,00</b> causale: MBEIE19
Abbonamento WEB	<b>€ 60,00</b> causale: MBW19	<b>€ 30,00</b> causale: EIW19	<b>€ 75,00</b> causale: MBEIW19

L'abbonamento è per un anno solare e dà diritto a tutti i numeri usciti nell'anno.

L'abbonamento non disdetto con lettera raccomandata entro il 1° dicembre s'intende tacitamente rinnovato.

L'Amministrazione non risponde degli eventuali disguidi postali.

I fascicoli non pervenuti dovranno essere richiesti alla pubblicazione del fascicolo successivo.

Decorso tale termine, i fascicoli disponibili saranno inviati contro rimessa del prezzo di copertina.

Prezzo del fascicolo in corso **€ 25,00**

Prezzo di un fascicolo arretrato **€ 40,00**

## Pubblicità

1 pagina **€ 1.000,00** - 1/2 pagina **€ 600,00**

---

Editrice Minerva Bancaria  
COMITATO EDITORIALE STRATEGICO

PRESIDENTE

GIORGIO DI GIORGIO, Luiss Guido Carli

COMITATO

CLAUDIO CHIACCHIERINI, Università degli Studi di Milano Bicocca

MARIO COMANA, Luiss Guido Carli

ADRIANO DE MAIO, Università Link Campus

RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma Tor Vergata

MARCELLO MARTINEZ, Università della Campania

GIOVANNI PARRILLO, Editrice Minerva Bancaria

MARCO TOFANELLI, Assoreti

## ECONOMIA ITALIANA 2019/2

### Agenda 2030: il punto sullo sviluppo sostenibile

La transizione del sistema economico e produttivo verso una maggiore sostenibilità economica, sociale e ambientale è inevitabile e sempre più urgente. Questo numero di *Economia Italiana*, *editor* il prof. **Enrico Giovannini**, portavoce dell'ASviS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, fa il punto della situazione e propone ulteriori proposte e spunti di riflessione su un tema che riguarda l'intera umanità. Come rileva Giovannini, "è cresciuta nel nostro Paese la sensibilità ai temi dello sviluppo sostenibile. Che si parli di clima, ambiente, ma anche di disuguaglianze, parità di genere, diritti umani. Del futuro bisogna parlare di più, per operare scelte e farne discendere nuovi comportamenti individuali, priorità della politica, strategie aziendali più lungimiranti".

Il numero presenta quattro saggi che colgono obiettivi importanti per lo Sviluppo Sostenibile. **Fabrizio Barca** e **Patrizia Luongo** trattano il tema della crescita delle disuguaglianze, sottolineando come sia indispensabile invertire rotta con politiche pubbliche radicali. **Toni Federico**, compie una disamina particolarmente approfondita sul cambiamento climatico e la necessità di una transizione più spinta verso le energie rinnovabili. **Patrizia Gianguialano** e **Lorenzo Solimene** ci parlano dell'economia circolare, una nuova concezione economica volta alla definizione di un modello di produzione e consumo maggiormente sostenibile e responsabile. **Francesco Timpano** e **Marco Fedeli** trattano il tema della finanza per lo sviluppo sostenibile, concetti che stanno entrando con vigore nelle analisi finanziarie e nelle scelte di investimento. Impreziosisce il numero l'intervento di **Ignazio Visco**, "Sviluppo sostenibile e rischi climatici: il ruolo delle banche centrali" tenuto al Festival dello Sviluppo Sostenibile 2019. Nelle "rubriche" **Livio Livi** e **Francesca Magliulo** ci offrono il punto di vista di due grandi imprese del settore dell'energia. **Daniele Lombardini** spiega perché le "terre rare" sono elementi importanti per la tecnologia verde. Completano il fascicolo un intervento di **Sabrina Florio** di Anima per il sociale nei valori di impresa e il documento firmato dalle principali organizzazioni del mondo imprenditoriale aderenti all'ASviS che rinnova il "Patto di Milano".

ECONOMIA ITALIANA nasce nel 1979 per approfondire e allargare il dibattito sui nodi strutturali e i problemi dell'economia italiana, anche al fine di elaborare adeguate proposte strategiche e di *policy*. L'Editrice Minerva Bancaria si impegna a riprendere questa sfida e a fare di *Economia Italiana* il più vivace e aperto strumento di dialogo e riflessione tra accademici, *policy makers* ed esponenti di rilievo dei diversi settori produttivi del Paese.